

ROSARIO PINTAUDI

UN'IDENTIFICAZIONE: A PROPOSITO DI P.OXY. LXIII 4394 - 4395
E P.FLOR. III 384

aus: Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik 117 (1997) 200

© Dr. Rudolf Habelt GmbH, Bonn

UN'IDENTIFICAZIONE: A PROPOSITO DI P.OXY. LXIII 4394 - 4395
E P.FLOR. III 384

La splendida edizione di P. Oxy. LXIII 4394 e 4395, che portano sulla scena un *Flavius Iulianus, clarissimus tribunus (et) notarius sacri palatii*, mi ha sollecitato a ricontrollare il P. Flor. III 384, un affitto di uno stabilimento di bagni ad Hermoupolis Magna, stipulato sotto forma di omologia soggettiva da un *Flavius Iulianus*, che lo stato di consevazione del documento fiorentino non definisce altrimenti (cfr. rr. 68-69).

J. Rea, l'editore dei citati P. Oxy., sospetta in 4394, 12 nt. che il Flavius Iulianus proprietario del bagno ad Hermoupolis ed il *tribunus* siano la stessa persona. Nella nota ai rr. 189-192 il rapporto col documento recuperato dagli scavi fiorentini ad Hermoupolis si fa più stringente grazie all'ipotesi di una stesura del P. Flor. III 384 presso lo stesso notaio ad Alessandria.

Ce n'era abbastanza perché riprendessi in mano il Papiro Fiorentino 384, il cui *verso*, 29 colonne di conti di spese giornaliera, ho pubblicato assieme al compianto P.J. Sijpesteijn negli *Analecta Papyrologica VII* (1995, uscito nei primi mesi del 1997), pp. 93-128, e nt. 1.

Ai rr. 116-119 dell'edizione Vitelli posso adesso leggere grazie al P. Oxy. LXIII 4394, 189-192:

116	in lacuna sulla destra	ἐγράφη]
117	[π]αρά Ζωσιμῶ συν[π]ράττο[ντι Ἰωάννη συναλλαγματογράφω]	
118	πεδατούρας οἴκου Καίσαρος † (m. a.) Φλ(άουιος) --- υἱὸς τοῦ]	
119	[τῆς λα]μπρῶς μνήμης Ἰωάννου ε[

Confermo, quindi, la nota 189-192 dell'editore del P. Oxy. LXIII 4394, con una precisazione: quella che Vitelli leggeva come parte destra del r. 118 del P. Flor. III 384]αγ*** συναλλ[α]γματογρ[α]φω[è adesso perduta (forse al momento della collocazione sotto due grandi vetri del P. Flor. III 384 a - b negli anni 1950-1960).

Il P. Flor. III 384 è stato stipulato ad Alessandria dal *Flavius Iulianus tribunus (et) notarius sacri palatii*, che era proprietario del bagno ad Hermoupolis, presso lo stesso notaio alessandrino del P. Oxy. LXIII 4394: l'esemplare che possediamo a Firenze deve essere quello del locatario ermopolitano, di cui resta al r. 119 il patronimico, a cui seguiva la formulazione della presa d'affitto.¹

Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana

Rosario Pintaudi

¹ Mi propongo, a questo punto, di ripubblicare il P. Flor. III 384 assieme a G. Messeri Savorelli; le condizioni di conservazione del P. Flor. III 384 sono purtroppo ben lontane dagli esemplari di Ossirinco, ma la diplomatica dei due atti si sostiene reciprocamente: *e. g.* P.Oxy. LXIII 4394, 74 nt. è confortato da P. Flor. III 384, 103, 112 dove si legge proprio ἐνεχύρου ὑποθήκης δικαίω!

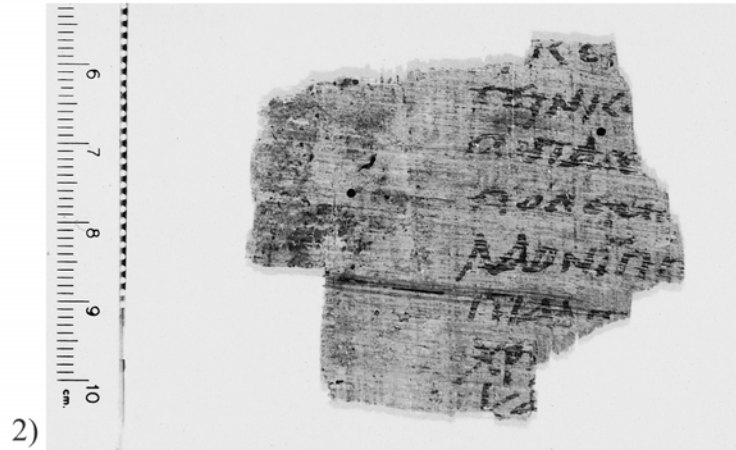
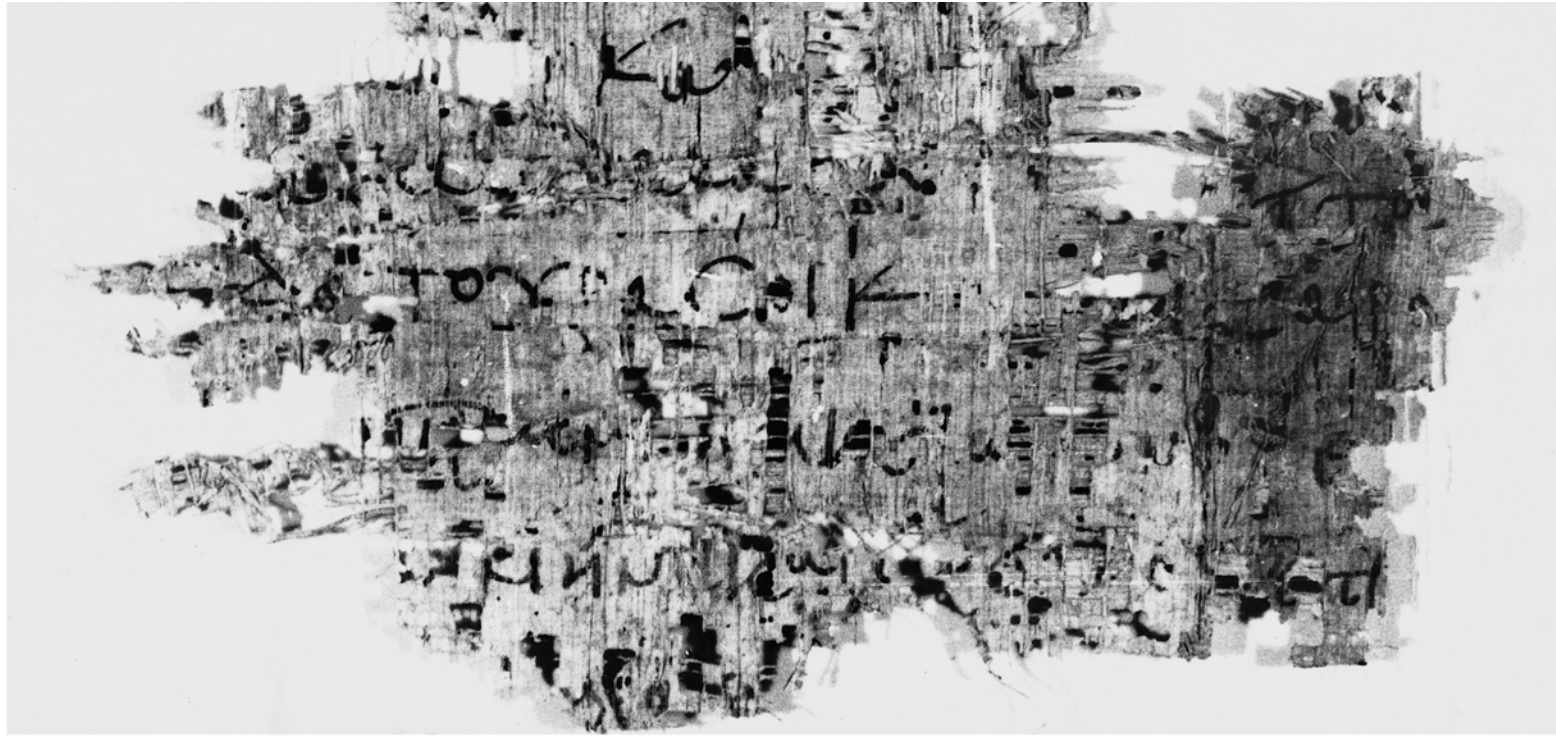
Il SB XVI 12516 è stato anch'esso stipulato ad Alessandria παρά Εὐθυμῖφ συναλλαγματογράφω τόπου Πραυλίου πεδατούρας Μεγάλου Τετραπύλου (cfr. P. Oxy. LXIII 4394, 24 nt.); il mio sospetto di provenienza ermopolitana per questo frammento milanese (cfr. *An. Pap.* VII, 1995, p. 93, nt. 1) è, adesso, dopo l'edizione del P. Oxy. LXIII 4394, con la conseguente identificazione del notaio del P. Flor. III 384, privo di senso.

117

118

119

1)



1) P.Flor. III 384 b, 117-119 (vergrößert, 135%); R. Pintaudi, p. 200.

2) PL III/310 C, lato A; 3) PL III/310 C, lato B; R. Pintaudi – M. Cannatà Fera, pp. 197-199